

## SEDUTA DEL 24 FEBBRAIO 2011

N.17/20562 VARIANTE P.G.T. VIGENTE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CANILE: APPROVAZIONE.

L'Assessore alla partita, Silverio Clerici, illustra la seguente relazione già trasmessa ai Signori Consiglieri.

### “”LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Monza è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 29 novembre 2007, entrato in vigore il 19 dicembre 2007 - a seguito di pubblicazione sul B.U.R.L., Serie Inserzioni e Concorsi n. 51, del relativo avviso di approvazione - e, successivamente, parzialmente variato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 10 febbraio 2009 e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 31 maggio 2010, in seguito rispettivamente all'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni e del Reticolo Idrografico Principale e Minore;
- con propria deliberazione n. 424 del 4 giugno 2010, è stato avviato, per le motivazioni adottate in tale medesima deliberazione, il procedimento di Variante al Piano di Governo del Territorio vigente ai fini della realizzazione del nuovo canile su area sita a sud di viale delle Industrie, identificata catastalmente al foglio 103, mappale 69 parte, individuata con proprio atto di indirizzo n. 5 del 24 marzo 2009;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 7 settembre 2010, immediatamente eseguibile ai sensi di legge, contestualmente all'approvazione del progetto definitivo del nuovo canile, tale Variante è stata adottata;
- fra gli atti di PGT, tale Variante produce modificazioni ad alcuni elaborati del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, il tutto come meglio risulta nell'elaborato "Variante al PGT vigente ai fini della realizzazione del nuovo canile", allegato alla richiamata deliberazione di Consiglio Comunale n. 51/2010 di adozione della variante;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, commi 4 e 13, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., la deliberazione di adozione ed il relativo elaborato allegato "Variante al PGT vigente ai fini della realizzazione del nuovo canile" sono stati depositati presso la Segreteria Generale, in libera visione al pubblico, a decorrere dal 29 settembre 2010, per un periodo continuativo di trenta giorni affinché, nei successivi trenta giorni, cioè sino al 27 novembre 2010, chiunque potesse presentare osservazioni;
- di detto deposito è stata fatta pubblicità sul B.U.R.L., Serie Inserzioni e Concorsi, n. 39 del 29 settembre 2010, sul quotidiano "Il Giorno" del 29 settembre 2010, sul sito internet comunale, nonché mediante affissione, per 30 giorni, all'Albo Pretorio del Comune;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 5, della medesima L.R. n. 12/2005 e s.m.i., con ns. nota (Prot. n. 101382 del 08/10/10) la documentazione di Variante è stata trasmessa alla Provincia di Monza e della Brianza, pur valutando, la stessa, esclusivamente la compatibilità del Documento di Piano con il proprio PTCP;
- successivamente, la Provincia di Monza e della Brianza ha comunicato, con propria nota (ns. Prot. n. 126936 del 14/12/10) agli atti dell'ufficio Piani Urbanistici, che, relativamente a tale Variante, "*...non è dovuta valutazione di compatibilità al PTCP in quanto...è relativa al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi*";

Preso atto che:

- entro i termini previsti, nel periodo compreso tra il 29 settembre 2010 ed il 27 novembre 2010 sono state presentate n. 2 osservazioni;
- per tali osservazioni è stata effettuata la relativa istruttoria ai fini di consentirne le controdeduzioni da parte del Consiglio Comunale, il tutto come risulta dall'elaborato denominato "Allegato A - OSSERVAZIONI PRESENTATE E RELATIVE CONTRODEDUZIONI: Variante al PGT vigente ai fini della realizzazione del nuovo canile", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Vista la L.R. n.12/2005 e s.m.i.;

Preso atto che il responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. riferito al presente provvedimento risulta l'Arch. Mauro Ronzoni, Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale;

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta in esame dal dirigente Arch. Mauro Ronzoni, responsabile del Settore Pianificazione Territoriale, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata, sulla presente proposta non occorre il parere contabile di cui all'art. 49, c. 1, del D.Lgs. 267/2000.

col voto favorevole dei presenti, propone all'Onorevole Consiglio Comunale di voler

#### **D E L I B E R A R E**

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di valutare, controdedurre e respingere le osservazioni pervenute, di cui all'"Allegato A - OSSERVAZIONI PRESENTATE E RELATIVE CONTRODEDUZIONI", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare conseguentemente le controdeduzioni contenute nel sopra richiamato Allegato A ed approvare in via definitiva la variante al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole del PGT vigente, relativamente all'area destinata alla realizzazione del nuovo canile, sita a sud di viale delle Industrie, identificata catastalmente al foglio 103, mappale 69 parte, individuata con proprio atto di indirizzo n. 5 del 24 marzo 2009, così come risulta dall'elaborato "Variante al PGT vigente ai fini della realizzazione del nuovo canile", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare mandato al Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale per l'adempimento di tutti i provvedimenti necessari alla collazione degli elaborati del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole del PGT vigente su cui la presente variante determina modificazioni;
5. di incaricare gli uffici competenti ad effettuare il deposito degli atti definitivamente approvati presso la segreteria comunale, nonché la pubblicazione dell'avviso di approvazione sul B.U.R.L., ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., nelle forme e nei modi stabiliti dalle disposizioni vigenti;

Inoltre, considerato che sussistono le condizioni di urgenza, propone al Consiglio Comunale di voler

#### **DELIBERARE**

con separata votazione ed a maggioranza dei consiglieri assegnati l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000."""

**OMISSIS**

Il Presidente del Consiglio comunale, Domenico Inga, pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 1 contenuta nell'allegato "A".

Le operazioni di voto avvengono con voto palese, a mezzo del sistema elettronico.

L'esito della votazione, accertato con l'assistenza degli scrutatori Bubba, Palumbo, Boscarino è il seguente:

Consiglieri presenti n. 36    Consiglieri votanti n. 35    Maggioranza richiesta 18  
Voti favorevoli n. 24  
Voti contrari n. 11  
Astenuti n. 1 (Caglioti)

Rispetto alle risultanze dell'appello iniziale erano presenti in aula per la votazione i Consiglieri: Adamo, Boscarino, Brioschi, Caruz, Dalla Muta, De Florio, De Pasquale, Gabetta, Gesuita, Ghezzi, Giudici, Inga, Mancuso, Mariani A., Mariani M., Mariani S., Monguzzi, Monti, Palumbo, Pepe, Petrucci, Riga, Tognini, Vimercati, Beghin, Bubba, Colombo E., Consonni, Faglia, Longoni, Marrazzo, Montalbano, Riboldi, Scanagatti, Viganò, Caglioti.

In base all'esito della votazione la controdeduzione all'osservazione n. 1 è **APPROVATA**.

Il Presidente del Consiglio comunale, Domenico Inga, pone in votazione la controdeduzione all'osservazione n. 2 contenuta nell'allegato "A".

Le operazioni di voto avvengono con voto palese, a mezzo del sistema elettronico.

L'esito della votazione, accertato con l'assistenza degli stessi scrutatori è il seguente:

Consiglieri presenti n. 35    Consiglieri votanti n. 34    Maggioranza richiesta 18  
Voti favorevoli n. 23  
Voti contrari n. 11  
Astenuti n. 1 (Caglioti)

Rispetto alle risultanze dell'appello iniziale erano presenti in aula per la votazione i Consiglieri: Adamo, Boscarino, Brioschi, Caruz, Dalla Muta, De Florio, De Pasquale, Gabetta, Gesuita, Ghezzi, Giudici, Inga, Mariani A., Mariani M., Mariani S., Monguzzi, Monti, Palumbo, Pepe, Petrucci, Riga, Tognini, Vimercati, Beghin, Bubba, Colombo E., Consonni, Faglia, Longoni, Marrazzo, Montalbano, Riboldi, Scanagatti, Viganò, Caglioti.

In base all'esito della votazione la controdeduzione all'osservazione n. 2 è **APPROVATA**.

#### OMISSIS

Esaurite anche le dichiarazioni di voto e nessun altro intervenendo, il Presidente del Consiglio comunale pone in votazione la proposta di deliberazione : "*VARIANTE P.G.T. VIGENTE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CANILE: APPROVAZIONE*", così come proposta, nel testo sopra riportato.

Le operazioni di voto avvengono con voto palese, a mezzo del sistema elettronico.

L'esito della votazione, accertato con l'assistenza degli stessi scrutatori è il seguente:

Consiglieri presenti n. 36    Consiglieri votanti n. 35    Maggioranza richiesta 18  
Voti favorevoli n. 24  
Voti contrari n. 11  
Astenuiti n. 1 (Caglioti)

Rispetto alle risultanze dell'appello iniziale erano presenti in aula per la votazione i Consiglieri:  
Adamo, Boscarino, Brioschi, Caruz, Dalla Muta, De Florio, De Pasquale, Gabetta, Gesuita, Ghezzi, Giudici, Inga, Mancuso, Mariani A., Mariani M., Mariani S., Monguzzi, Monti, Palumbo, Pepe, Petrucci, Riga, Tognini, Vimercati, Beghin, Bubba, Colombo E., Consonni, Faglia, Longoni, Marrazzo, Montalbano, Riboldi, Scanagatti, Viganò, Caglioti.

Visto l'esito della votazione la **“VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CANILE”** è **APPROVATA**.

Successivamente, il Presidente del Consiglio Comunale, pone in votazione l'immediata eseguibilità sulla deliberazione.

Le operazioni di voto avvengono con voto palese, a mezzo del sistema elettronico.

L'esito della votazione, accertato con l'assistenza degli stessi scrutatori è il seguente:

Consiglieri presenti n. 25    Votanti n. 25    Maggioranza richiesta n. 21  
Voti favorevoli n. 24  
Voti contrari n. 1

Rispetto alle risultanze dell'appello iniziale erano presenti in aula per la votazione i Consiglieri:  
Adamo, Boscarino, Brioschi, Caruz, Dalla Muta, De Florio, De Pasquale, Gabetta, Gesuita, Ghezzi, Giudici, Inga, Mancuso, Mariani A., Mariani M., Mariani S., Monguzzi, Monti, Palumbo, Pepe, Petrucci, Riga, Tognini, Vimercati, Consonni.

Visto l'esito della votazione, la presente deliberazione è dichiarata **immediatamente eseguibile**, a' sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs 267/2000.



COMUNE DI MONZA  
PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

**SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

**UFFICIO PIANI URBANISTICI**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 69 DEL 11/02/2011:

OGGETTO: VARIANTE P.G.T. VIGENTE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CANILE:  
APPROVAZIONE.

---

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Monza, 11/02/2011

**IL DIRIGENTE SETTORE  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**  
( Arch. Mauro Ronzoni )

---



Il Segretario generale

La sottoscritta, dott.ssa Ileana Musicò, Segretario generale del Comune di Monza,

Richiamata la disposizione del Sindaco prot. n. 95070/2010, datata 17 settembre 2010 con la quale è stato affidato al Segretario generale il compito di esprimere il parere di legittimità sulle deliberazioni del Consiglio comunale;

Esaminata la proposta di deliberazione di Consiglio comunale prot. n.69/2011, avente ad oggetto: VARIANTE P.G.T. VIGENTE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CANILE APPROVAZIONE.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, espresso dal Direttore Generale, Arch. Mauro Ronzoni, sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata, da ritenersi assorbente della regolarità dell'istruttoria, dei passaggi procedurali propedeutici alla proposta stessa, della regolarità amministrativa;

esprime, sulla predetta proposta

**PARERE DI LEGITTIMITA' FAVOREVOLE**

Monza, 15.2.2011



IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.ssa Ileana Musicò)



Settore Pianificazione Territoriale  
Servizio Pianificazione Territoriale  
Ufficio Piani Urbanistici

P.G. 98 del 17/2/11

Comune di Monza Protocollo Generale
17/02/2011
0017309
10.10.09

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Domenico Inga  
Sede

Monza, 17 febbraio 2011

Si comunica che la Commissione Consiliare P.G.T.- Programmazione Urbanistica - Sportello Unico, riunitasi in data 16 febbraio 2011, al fine dell'espressione del parere in merito alla proposta di deliberazione per il C.C. relativa all' "Approvazione di Variante al PGT vigente ai fini della realizzazione del nuovo canile", ha deciso di procedere alla votazione delle singole controdeduzioni alle osservazioni presentate (n. 2 controdeduzioni corrispondenti a n. 2 osservazioni presentate). L'esito di tali due votazioni è il seguente:

**PRESENTI al momento della votazione: voti ponderali n. 36**

Palumbo - Forza Italia verso il Popolo della Libertà: n. 10; Tognini - Lega Nord: n. 4; Dalla Muta - A.N. verso il Popolo della Libertà: n. 4; Boscarino - U.D.C.: n. 2; Gabetta (con delega di Petrucci) - Lista Mida: n. 1; Pepe - Gruppo Misto "Io amo l'Italia": n. 1; Scanagatti - Partito Democratico: n. 9; Viganò - Città Persone Lista Civica Faglia: n. 4; Ascrizzi - Sinistra Ecologia Libertà: n. 1.

**ASSENTI al momento della votazione: voti ponderali n. 4**

Mancuso - Futuro e Libertà: n. 2; Brioschi - Forza Lombarda: n. 2.

**ESITO VOTAZIONE CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE N.1:**

**FAVOREVOLI: voti ponderali n. 22**

Palumbo - Forza Italia verso il Popolo della Libertà: n. 10; Tognini - Lega Nord: n. 4; Dalla Muta - A.N. verso il Popolo della Libertà: n. 4; Boscarino - U.D.C.: n. 2; Gabetta (con delega di Petrucci) - Lista Mida: n. 1; Pepe - Gruppo Misto "Io amo l'Italia": n. 1.

**CONTRARI: voti ponderali n. 14**

Scanagatti - Partito Democratico : n. 9; Viganò - Città Persone Lista Civica Faglia: n. 4; Ascrizzi - Sinistra Ecologia Libertà: n. 1.

**ASTENUTI: nessuno**

**NON PARTECIPANTI ALLA VOTAZIONE: nessuno**

**ESITO VOTAZIONE CONTRODEDUZIONE ALL'OSSERVAZIONE N.2:**

**FAVOREVOLI: voti ponderali n. 22**

Palumbo - Forza Italia verso il Popolo della Libertà: n. 10; Tognini - Lega Nord: n. 4; Dalla Muta - A.N. verso il Popolo della Libertà: n. 4; Boscarino - U.D.C.: n. 2; Gabetta (con delega di Petrucci) - Lista Mida: n. 1; Pepe - Gruppo Misto "Io amo l'Italia": n. 1.

**Ufficio Piani Urbanistici**

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039 2372504 - 514 - 520 - 524 | Fax 039.2372569

Email [prg@comune.monza.it](mailto:prg@comune.monza.it); [piani.urbanistici@comune.monza.it](mailto:piani.urbanistici@comune.monza.it)

Orari: da lunedì a venerdì 9.00-12.00

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558

Email [protocollo@comune.monza.it](mailto:protocollo@comune.monza.it) | Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969



Settore Pianificazione Territoriale  
Servizio Pianificazione Territoriale  
Ufficio Piani Urbanistici

**CONTRARI: voti ponderali n. 14**

Scanagatti - Partito Democratico : n. 9; Viganò - Città Persone Lista Civica Faglia: n. 4; Ascrizzi - Sinistra Ecologia Libertà: n. 1.

**ASTENUTI: nessuno**

**NON PARTECIPANTI ALLA VOTAZIONE: nessuno**

Conseguentemente, considerato che tali controdeduzioni respingono le osservazioni presentate e quindi non determinano modifiche alla proposta di Variante al PGT vigente, si comunica che la Commissione Consiliare P.G.T.- Programmazione Urbanistica - Sportello Unico, riunitasi in data 16 febbraio 2011, ha espresso parere

**FAVOREVOLE**

alla proposta di deliberazione per il C.C. relativa all' *"Approvazione di Variante al PGT vigente ai fini della realizzazione del nuovo canale"*.

Il Presidente della Commissione Consiliare  
P.G.T.- Programmazione Urbanistica - Sportello Unico  
F.to Arch. Stefano Palumbo

**Ufficio Piani Urbanistici**

Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. 039 2372504 - 514 - 520 - 524 | Fax 039.2372569  
Email [prg@comune.monza.it](mailto:prg@comune.monza.it); [piani.urbanistici@comune.monza.it](mailto:piani.urbanistici@comune.monza.it)  
Orari: da lunedì a venerdì 9.00-12.00

Sede Municipale: Piazza Trento e Trieste | 20900 Monza | Tel. +39.039.2372.1 | Fax +39.039.2372.558  
Email [protocollo@comune.monza.it](mailto:protocollo@comune.monza.it) | Codice Fiscale 02030880153 | Partita IVA 00728830969





**ASSESSORATO AL TERRITORIO  
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Servizio Pianificazione Territoriale  
Ufficio Piani Urbanistici**

**VARIANTE AL PGT VIGENTE  
AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO CANILE  
adottata con Deliberazione C.C. n. 51 del 7 settembre 2010**

**Allegato A  
OSSERVAZIONI PRESENTATE E RELATIVE CONTRODEDUZIONI**

Elenco Osservazioni			
OSSERVAZIONE N.	DATA ARRIVO	PROT. N.	PROT. DATA
1	24/11/2010	0119713	24/11/2010
2	26/11/2010	0121235	26/11/2010

**ALLEGATO A**  
**parte I:**  
**OSSERVAZIONI**

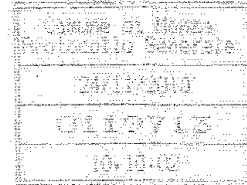
OSSERVAZIONE N° 1



**LEGAMBIENTE**

Circolo Alexander Langer - Monza

P.J. 753 del 24/11/10



Al Sindaco  
Dott. Marco Mariani

All'assessore al territorio  
Arch. Silverio Clerici

Al dirigente del settore  
Arch. Mauro Ronzoni

Palazzo comunale  
Piazza Trento e Trieste  
20052 MONZA

Oggetto: osservazione alla variante al PGT vigente relativa al nuovo canile.  
Deliberazione CC n. 51 del 7/9/2010.

Il sottoscritto Atos Scandellari, Presidente del Circolo Legambiente Alexander Langer con sede a Monza in viale Libertà 33, vista la documentazione relativa all'oggetto, non ha riscontrato la presenza di una Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di accompagnamento e posta a corredo di tale variante urbanistica. Per tale motivo, vista la normativa vigente in materia (art. 4 LR 12/2005, nonché le successive deliberazioni regionali),

**CHIEDE**

che la variante stessa venga assoggettata ad una procedura che valuti ed espliciti i motivi di una eventuale esclusione della VAS stessa e, nel caso serva, si proceda nel rispetto della specifica normativa.

Distinti saluti.

Monza, 23 novembre 2010

**LEGAMBIENTE MONZA**

Il presidente

*Atos Scandellari*

Osservazione N° 2

- P.G. 760 del 26/11/10



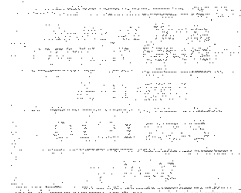
Ill.mo Sig. Sindaco

Comune di Monza  
Piazza Trento Trieste  
20900 Monza (MB)

Assessorato al Territorio  
Settore Pianificazione Territoriale

**OGGETTO:** Osservazione alla Variante al P.G.T. vigente  
ai fini della realizzazione del nuovo canale

Allegato alla delibera C.C. n.51 del 07.09.2010



I sottoscritti:

- Giorgio Zubiani, nato a Monza il 29.09.1944, c.f. ZBNRG44P29F704E, residente a Monza in via San Damiano 18;
- Loredana Peviani, nata a Milano il 03.04.1948, c.f. PVNLDN48D43F205D, residente a Monza in via San Damiano 18;
- Francesco Zubiani, nato a Milano il 14.10.1973, c.f. ZBNFNC73R14F205C, residente a Monza in via San Damiano 18;
- Silvia Turati, nata a Milano il 25.01.1974, c.f. TRTSLV74A65F205W, residente a Monza in via San Damiano 18a;
- Mauro Bonacina, nato a Bergamo il 20.05.1970, c.f. BNCMRA70E20A794Y, residente a Monza in via San Damiano 18a

**presentano osservazione alla variante in oggetto**

in data odierna e ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 12/05 e s.m.i. "Legge per il Governo del Territorio", la seguente osservazione al Piano di Governo del Territorio (P.G.T. ), in duplice copia, articolata come meglio specificato nelle pagine seguenti.

**L'osservazione ha il fine di mettere in evidenza le importanti criticità della variante in oggetto sotto i profili urbanistico e ambientale e di chiedere, di conseguenza, la revoca della stessa.**

**Come premessa all'argomentazione riportiamo quanto espresso dal P.G.T. vigente:**

Dal punto di vista urbanistico l'area interessata dalla variante è ad oggi classificata in zona E: "agricola" in base al Piano delle Regole del P.G.T. vigente ed in "zona agricola avente particolare funzione ecologica ed ambientale" in base al Piano dei Servizi del P.G.T. medesimo.

In particolare del P.G.T. vigente citiamo:

- l'art. 1, comma 4, ultimo capoverso, delle N.T.A. del Documento di Piano, intitolato "contenuto e finalità del Piano di Governo del territorio" stabilisce che "Il Piano di Governo del Territorio...individua e norma, attraverso il Piano dei Servizi le destinazioni pubbliche per programmare la dotazione di aree e opere per servizi pubblici e di interesse pubblico, locale urbano e territoriale(omissis)".

- Il successivo art. 14, comma 4, intitolato "prescrizioni per il Piano dei Servizi", dispone che "Il Piano dei Servizi nel provvedere alla localizzazione di nuovi servizi di progetto procede con il criterio del minor consumo possibile di nuovi suoli. In particolare eviterà di prevedere interventi su aree agricole che svolgono già una loro funzione ecologica con effetti positivi sulla qualità ambientale e conseguentemente della vita dei cittadini".

- l'art. 5 delle N.T.A. del Piano dei Servizi, intitolato "incentivi", per quel che riguarda le aree agricole stabilisce che:

"1. La tavola grafica C2 definisce le aree agricole su cui possono essere attivati gli incentivi previsti ai commi seguenti.

2. Gli incentivi da mettere a disposizione per una politica di intervento sulle aree agricole hanno come obiettivo quello di interessare nell'arco di un decennio l'intero territorio agricolo comunale, con interventi di riqualificazione.

3. Tale politica di intervento è finalizzata a migliorare complessivamente la qualità della vita dei cittadini, ponendosi in modo complementare alla realizzazione di opere e servizi localizzati.

4. Gli interventi specifici sono riconducibili a tre categorie principali, la realizzazione di ciascuna delle quali definisce altresì un fase operativa temporalmente autonoma:

a) realizzazione di itinerari ciclopeditoni;

b) valorizzazione della rete ecologica;

c) riqualificazione della maglia interpodereale

....(omissis)...".

**Le criticità che si evidenziano sono le seguenti:**

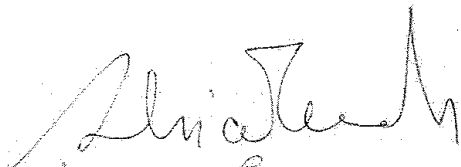
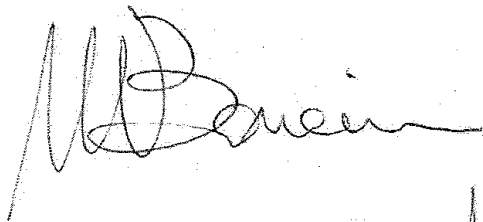
- **contraddittorietà con gli obiettivi strategici del P.G.T. vigente:** La variante in oggetto risulta viziata sotto il profilo della contraddittorietà e della carenza di motivazione, in quanto il Comune di Monza, nel P.G.T. approvato con Delibera di C.C. n. 11 del 10.02.2009, si propone di perseguire alcuni obiettivi, tra i quali proprio la salvaguardia delle aree agricole, come quella nella fattispecie, ed il loro inserimento in un contesto di qualità ambientale e di tutela e valorizzazione ecologica (cfr. pag. 101-104 della Relazione del Piano dei Servizi);

- **consumo del territorio:** in contrasto con l'art.14, comma 4 delle N.T.A. del P.G.T. vigente la variante in oggetto non rispetta il principio di minor consumo possibile di nuovi suoli. La localizzazione del nuovo canile/gattile potrebbe essere invece occasione per la riqualificazione di porzioni del territorio comunali compromesse e/o abbandonate. La scelta localizzativa non dovrebbe quindi sacrificare un terreno agricolo e tuttora coltivato;
- **dismissione di attività agricola di tipo intensivo praticata su questa area:** in contrasto con l'art. 5 delle N.T.A. del Piano dei Servizi, la variante intende dismettere un'attività agricola e sacrificare un'area "*avente particolare funzione ecologica*". Invece nel predetto art. 5 sono solo contemplati interventi atti a garantire la riqualificazione del territorio agricolo comunale in relazione alla sua funzione ambientale ed ecologica, a tutto vantaggio della collettività di Monza;
- **compromissione della continuità aree verdi:** con riferimento alla tavola B1 "Ecosistema urbano: funzione ecologica delle aree verdi" del P.G.T. vigente si evince che la variante stralcia un'area al centro di una zona con vocazione agricola e, considerato che le aree agricole "strategiche" sono solo 8 su tutto il territorio comunale, si desume l'importanza di preservare integrità e continuità di queste aree; l'area urbana presenterebbe funzioni disomogenee "a macchia di leopardo" che non contribuirebbero a ridefinire un disegno complessivo dell'area;
- **assenza di motivazioni nella scelta localizzativa:** la variante non indica quale siano stati i criteri forti tali da giustificare il cambio di destinazione d'uso di un'area particolarmente tutelata dal P.G.T.;
- **contrasto con i criteri di individuazione delle aree a parco canile:** come scrive la dottoressa Elena Chiara Garoni nel "Parere zooantropologico sul progetto di Parco canile della città di Monza" del 31 ottobre 2007, documento già agli atti del Comune di Monza: "*L'idea di Parco Canile [...] punta soprattutto a modificare nel cittadino la percezione stessa di canile: da luogo negletto perché sporco, rumoroso e triste a spazio inserito in un contesto di aree verdi fruibili dalla popolazione. Il parco canile vuole dunque affrancarsi da un contesto di degrado e abbandono, ma invece integrarsi e associarsi agli spazi del tempo libero, promovendo così al tempo stesso l'adozione dei suoi ospiti. Il parco canile per sua vocazione dovrà sorgere quindi su un'ampia area destinata a parco nel cui contesto sarà ricavato lo spazio per il canile. [...] Il cittadino dunque può percepire il parco canile come parte del suo itinerario nel tempo libero, aumentando così le possibilità per il cane ospitato di essere visto e quindi di essere affidato*". Continua sottolineando come a proposito dell'area scelta allora si tendeva ad escludere che potesse diventare un parco cittadino e che dunque esisteva "*la possibilità che il canile si trovi circondato da strutture non compatibili, che possono dare disagio ai cani ospitati oppure, di contro, che sia il canile a causare la percezione di ingombro e fastidio*". Nella fattispecie il canile confinerebbe con un distributore di benzina, un autodemolitore e delle abitazioni;

- **scarsa accessibilità dell'area:** la localizzazione di un servizio a scala comunale e sovracomunale come il nuovo canile/gattile dovrebbe garantire un alto livello di accessibilità per i fruitori. L'area determinata dalla variante è invece alquanto inaccessibile:
  - 1) punto di vista veicolare: difficilmente raggiungibile dalla città a causa dell'irrisolto snodo di Viale delle Industrie/Via Buonarroti, ormai noto a tutti da quattro anni;
  - 2) punto di vista ciclo/pedonale: impossibile da raggiungere per l'assenza di marciapiedi e di una pista ciclabile protetta dal traffico intenso di Viale delle Industrie e per l'assoluta inadeguatezza del cavalcavia pedonale che, con le quattro alte rampe di scale, non può essere praticato nemmeno con bicicletta alla mano;
  - 3) dal punto di vista dei trasporti pubblici: impossibile da raggiungere perché il servizio pubblico è inesistente.

Le gravi criticità evidenziate dimostrano l'incompatibilità urbanistica della variante in quanto in contrasto con le norme del Documento di Piano e del Piano dei Servizi sopra richiamate. **Si chiede quindi la revoca della stessa.**

Monza, 26.11.2010



Loredana Periani



Romano Italiani

All. 1 copia parere zoantropologico progetto parco  
canile delle città di Monza Dot. SSA GARONI -



**GARONI ELENA CHIARA**  
MEDICO VETERINARIO

Viale Marelli, 132  
20099 SESTO SAN GIOVANNI MI  
Tel. 02 26220034 328 6898760

C.F.: GRNLCH70P67F704T - P.IVA: 03252870963



COMUNE DI MONZA  
Copia conforme  
all'originale 0 NOV. 2010  
MONZA, II

L'INDEGNE SETTORE

Gabriola Di Giuseppe

## PARERE ZOOANTROPOLOGICO SUL PROGETTO DI PARCO CANILE DELLA CITTA' DI MONZA

### PREMESSA

Il concetto di parco canile nasce negli anni 90 con l'intento di rispondere alle istanze di rinnovamento dettate dalla Legge Quadro sul randagismo n. 281 del 1991. Tale intervento legislativo, impedendo di fatto la soppressione degli animali ricoverati, poneva l'obbligo alle amministrazioni locali di prendersi carico degli stessi, dando loro di conseguenza anche lo statuto di soggetti facenti parte della cittadinanza. Prevedendo dunque che tali animali dovessero permanere a lungo nel canile (non più tre giorni ma fino all'affido o alla morte naturale), il problema degli spazi da un lato e il benessere dei cani dall'altro ha portato all'emergere dell'esigenza di ripensare le aree dedicate agli animali.

Era necessario cioè conciliare due fattori fondamentali per evitare il collasso e il fallimento del provvedimento legislativo: assicurare ai cani il benessere a norma di legge e nel contempo incentivare gli affidi dei cani ricoverati per scongiurare il sovraffollamento.

L'idea di Parco Canile nasce proprio in questo contesto, e punta soprattutto a modificare nel cittadino la percezione stessa di canile: da luogo negletto perché sporco, rumoroso e triste a spazio inserito in un contesto di aree verdi fruibili dalla popolazione.

Il parco canile vuole dunque affrancarsi da un contesto di degrado e abbandono, ma invece integrarsi e associarsi agli spazi del tempo libero, promovendo così allo stesso tempo l'adozione dei suoi ospiti.

Il parco canile per sua vocazione dovrà sorgere quindi su un'ampia area destinata a parco nel cui contesto sarà ricavato lo spazio per il canile. E' proprio lo spazio che connota e giustifica l'idea di parco canile: i box quasi scompaiono fra gli alberi e gli animali per primi fruiscono dell'ambiente verde, la cui presenza funge da ammortizzatore termico, mitiga gli odori spiacevoli, diminuisce l'impatto acustico. Il cittadino dunque può percepire il parco canile come parte del suo itinerario nel tempo libero, aumentando così le possibilità per il cane ospitato di essere visto e quindi di essere affidato.

Ancora oggi in Italia sono poche le realtà in cui si è potuto realizzare il parco canile, soprattutto per motivi economici: un canile così fatto è molto costoso nella realizzazione, nella manutenzione e nella gestione.

Soprattutto però il parco canile così concepito non risponde ad un'esigenza fondamentale: portare all'eccellenza la relazione uomo-animale. Non è sufficiente infatti promuovere l'adozione del cane; è fondamentale fare in modo che la scelta del soggetto sia adeguata alle esigenze della famiglia, che la famiglia sia consapevole della responsabilità che questa scelta comporta, che il cane possenga le caratteristiche di adottabilità, che sia cioè educato a vivere in casa e in città.

Ecco allora che dalla ricerca della scuola zooantropologica nasce un'altra tipologia di struttura, che integra e completa l'idea originaria di Parco canile: il Centro di Servizi Cinofilo.

Questa struttura è innovativa perché coniuga le istanze del canile parco, estetiche per il cittadino e di benessere per gli animali ospitati, con le esigenze della compagine territoriale e sociale.

Nel centro di servizi cinofilo sono infatti fondanti due organismi: il **consultorio zooantropologico e l'agenzia di servizio educativo**.

Il **consultorio zooantropologico**, rivolto prettamente alla cittadinanza assolve a diverse istanze. Per prima cosa favorisce i processi di adozione, attivando gli interventi nelle scuole, organizzando conferenze ed eventi per aumentare la visibilità e cambiare la percezione del canile. Inoltre favorisce la consulenza pre-adoptiva, fornendo al cittadino lo spazio e il tempo necessario per confrontarsi con personale adeguatamente preparato che lo possa guidare verso la consapevolezza e la responsabilità della scelta. Ad ultimo assolve ad un compito delicato e complesso: risponde alle situazioni di disagio che sono spesso presenti nelle famiglie che hanno già adottato un cane, che se non ben condotte portano all'abbandono del soggetto o al suo maltrattamento.

Accanto al consultorio deve però esistere un'altra struttura: **l'agenzia di servizio educativo**. Quest'ultima opera all'interno del canile, assolvendo alla preparazione dei cani per l'affido. Il personale addetto avrà il compito di operare una valutazione dei cani ospitati, passo fondamentale per comprendere quali potranno essere subito avviati all'affido e quali per loro caratteristiche comportamentali dovranno invece seguire un percorso di educazione o anche di riabilitazione per ovviare a patologie comportamentali. Per fare questo il personale ha la necessità di spazi adeguati per il training all'interno del canile

Grazie al lavoro sinergico del consultorio zooantropologico e dell'agenzia di servizio educativo si risponde in modo adeguato alle istanze del cittadino e alle indicazioni di legge. Infatti il canile non diventa solo un posto piacevole per le passeggiate, ma **fornisce un servizio di eccellenza agli abitanti**, che troveranno in esso un punto di riferimento accreditato a cui rivolgersi per la scelta del cane; in questo modo si ottempera al canone di successo della struttura: incentivare gli affidi con esito positivo e ridurre i fallimenti e quindi il rientro del cane.

Questa premessa è parsa doverosa per assolvere al compito di fornire un parere zooantropologico al progetto del canile di Monza.

## OSSERVAZIONI

### 1) L'AREA PRESCELTA

L'area destinata ad accogliere la struttura in oggetto potrebbe rispondere all'istanza di un posizionamento all'interno del circuito cittadino, fra l'altro attiguo al canile tuttora funzionante. Ciò in effetti permette di continuare il rapporto di vicinanza e disponibilità con la cittadinanza monzese, abituata da trent'anni a quell'ubicazione. Purtroppo però non è ancora ben chiara la destinazione dell'intera area dell'ex macello, ma si tende ad escludere che possa diventare un parco cittadino: dunque esiste la possibilità che il canile si trovi circondato da strutture non compatibili, che possono dare disagio ai cani ospitati oppure, di contro, che sia il canile a causare la percezione di ingombro e fastidio. L'area scelta, proprio perché all'interno di uno spazio dedicato ad altra destinazione, è di dimensioni molto ridotte. **La presenza di ben otto moduli di box**, tutti uguali in dimensione e design, occupa la maggior parte dello spazio disponibile, **togliendo al visitatore senz'altro la sensazione di trovarsi in un parco**. La scelta dei campetti attigui ai box non sembra ovviare a questa percezione.

### 2) LE AREE DI SGAMBAMENTO

Le piccole aree di sgambamento di **30 metri quadrati** ciascuna sono a disposizione di circa dieci cani ogni giorno tutti i giorni. Il depauperamento del terreno dovuto alle deiezioni e alle attività di movimento dei cani sarà presumibilmente molto veloce, con un **effetto di degrado** abbastanza importante. Inoltre **la scelta di posizionarle proprio davanti al modulo dei box che ospita i cani non promuove i parametri di benessere**: la percezione della presenza di altri cani **acquisisce sensibilmente i livelli di stress**.



Lo stress esprime la condizione in cui l'organismo si trova quando è esposto a fattori interni o esterni che tendono ad alterarne l'equilibrio ed è considerato una risposta integrata, aspecifica e immediata dell'organismo. Attraverso l'asse ipotalamo-ipofisi-surrene il sistema neuro-endocrino reagisce alla presenza di agenti stressanti rilasciando prima catecolamine, che potenziando la frequenza cardiaca, aumentando la glicemia e agendo sulla vasocostrizione mettono l'organismo nelle condizioni più adeguate per difendersi. In seguito il surrene rilascia glucocorticoidi (cortisolo in particolare) che a loro volta aumentano il tasso nel sangue di glucosio, acidi grassi liberi e aminoacidi, ostacolando di conseguenza la sintesi dei linfociti, quindi diminuendo l'attività antinfiammatoria. Se lo stress acuto può essere considerato anche una condizione positiva per l'organismo, lo stress cronico causa una seria alterazione dell'omeostasi, i cui sintomi possono essere dimagrimento, dermatopatie, alterazione dei cicli estrali, sintomi gastro-enterici, inquietudine, e un aumento dello stato di allerta accompagnato da emotività, paura, aggressività. Tutti segnali che possono aggravare quello stato di diminuzione della risposta immunitaria che sempre si accompagna a questi stati.

La progettazione di un canile moderno deve prima di tutto tenere in considerazione tutti i parametri volti ad aumentare il benessere dei cani ospitati, che nel caso di una struttura di detenzione è connesso direttamente alla gestione dello stress, in quanto gli animali presenti non possono sottrarsi agli stimoli ambientali negativi. In questo progetto i moduli dei box sono molto vicini, **separati da corridoi di appena 120 cm.** Dato che la finestra percettiva preferenziale di un cane non è la vista ma è l'olfatto, il dato che i cani si vedano poco tra loro non può essere considerato un parametro di benessere.

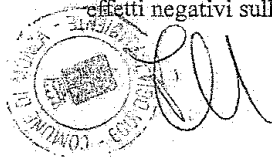
### 3) I PERCORSI

I percorsi utilizzati dagli operatori che connettono la zone dei moduli a box non sembrano essere separati dai percorsi del pubblico, e tutti hanno dimensioni di 120 cm. Questo spazio è **estremamente esiguo per permettere il passaggio** di due operatori con cani al guinzaglio o anche di una persona del pubblico e di un cane al guinzaglio. Il repertorio dell'etogramma del cane contempla l'utilizzo di segnali per la realizzazione di un incontro scevro da pericolosità: questi segnali però, per essere espletati devono avere spazio a disposizione, parametro che in questo caso è **totalmente inadeguato.** Il mancato rispetto di questi spazi non comporta quindi soltanto un ridotto benessere per gli animali, ma anche un **aumento dei rischi reali per gli operatori e per il pubblico.**

### 4) I BOX

Le dimensioni dei box rispettano i parametri di legge, sebbene alcune scelte strutturali siano discutibili. La scelta della **apertura circolare nella copertura** nella parte all'aperto del box sembra inutile per i cani e disagiata anche per gli operatori addetti alla pulizia, che in caso di maltempo non sarebbero riparati. **La divisione fra cuccia interna e cuccia esterna** risolta con una lastra di vetro trasparente non permette mai al cane di fruire di un luogo riparato dagli stimoli, di nuovo aumentando lo stress; inoltre potrebbe complicarne la pulizia con l'effetto di aumentare il degrado. La soluzione della **gattaiola basculante** fra parte esterna e parte interna del box non permette agli operatori di controllare dall'esterno il passaggio del cane da una parte all'altra del box, non garantendo né la velocità del lavoro né la sua sicurezza. Inoltre molti cani si potrebbero spaventare del movimento basculante e rifiutarsi di fruire di una parte del box.

La scelta di moduli tutti uguali risponde certo all'esigenza di abbattimento dei costi ma **non permette di adeguare la struttura alle esigenze dei cani.** Infatti in un canile vi sono spesso dei soggetti potenzialmente pericolosi oppure dei soggetti molto anziani, la cui permanenza in canile è presumibilmente lunga. Per i soggetti pericolosi non sono previsti dei box con l'immediata uscita nell'area di sgambamento, che in taluni casi è invece molto adeguata; per i cani anziani invece non è previsto uno spazio con diversa pavimentazione, che ne favorisca la deambulazione e riduca gli effetti negativi sull'apparato locomotorio.



elf

## 5) IL GATTILE

L'area destinata ai gatti non è sufficientemente distanziata dalla parte riservata ai cani, soprattutto il gattile rifugio che prevede uno spazio esterno. Ricordiamo sempre che lo stress è il primo parametro da considerare per il benessere degli animali, e ciò vale a maggior ragione per i felini. La struttura del gattile isolamento e osservazione, prevista con stanze con gabbie all'interno, non è una soluzione particolarmente innovativa e la sola aerazione in depressione negativa non sembra un parametro sufficiente per ridurre il rischio sanitario. Inoltre non è prevista alcuna forma di sicurezza (recinzione, doppia porta) che protegga dalle fughe dei gatti.

L'area destinata all'oasi felina è totalmente esposta ai cani, agli altri gatti e al passaggio di pubblico e operatori, con ovvi riflessi sullo stress; non è prevista inoltre alcuna struttura di riparo, alla quale mancanza si ovvierà presumibilmente con ripari di fortuna con conseguente aumento del degrado.

## 6) GLI SPAZI DI EDUCAZIONE

A causa della ridotta dimensione dell'area non è stata prevista alcuna struttura che permetta l'educazione e la riabilitazione dei cani. Non c'è spazio per l'allestimento di un campo in erba recintato, riparato ma di facile accesso che permetta la realizzazione anche solo parziale degli obiettivi dell'agenzia di educazione cinofila, di cui si è discussa l'importanza nella premessa iniziale. Non è stato previsto neppure uno spazio anche di dimensioni più ridotte che permetta l'interazione del cane con il candidato proprietario in un'area che non sia il box o l'area di sgambamento, dei cui punti di debolezza si è discusso in precedenza.

Nell'edificio A, l'edificio di servizio al canile, la suddivisione in stanze di piccole dimensioni, già tutte destinate ad altre attività, non sembra permettere di ricavare uno spazio destinato al consultorio zootropologico, che necessita invece di un luogo precipuamente destinato, proprio a causa delle caratteristiche del ruolo da esso svolto.

## CONCLUSIONI

Il progetto esaminato presenta delle soluzioni corrette sia dal punto di vista del risparmio energetico sia per le scelte di restauro in parte conservativo delle strutture già esistenti. Sebbene dunque non mostri nel complesso delle mancanze che dispongano al maltrattamento dei soggetti ospitati o delle carenze dal punto di vista sanitario in senso stretto, ad una disamina dal punto di vista zootropologico risulta gravemente mancante e certamente non risponde ai parametri che una città come Monza richiede: la sensibilità dei cittadini verso le dinamiche animali ma anche le esigenze di una società urbanizzata non possono essere soddisfatte da una struttura che nasce già con evidenti carenze e manca di soluzioni all'avanguardia.

Sesto San Giovanni, 31 ottobre 2007



COMUNE DI MONZA  
Copia conforme  
all'originale 0 NOV. 2010  
MONZA, 12  
DIRIGENTE DI SETTORE  
Gabriela Di Giuseppe

*Elvio Jaron*

**ALLEGATO A**  
**parte II:**  
**CONTRODEDUZIONI**

#### OSSERVAZIONE N.1

- Protocollo: 0119713 del 24/11/2010
- Osservante: Atos Scandellari, Presidente del Circolo Legambiente Alexander Langer

#### Sintesi richiesta:

L'osservante chiede che "...la variante stessa venga assoggettata ad una procedura che valuti ed espliciti i motivi di una eventuale esclusione della VAS stessa e, nel caso serva, si proceda nel rispetto della specifica normativa."

#### Controdeduzione:

**NON ACCOLTA.** La procedura di Valutazione Ambientale Strategica dei Piani e Programmi, introdotta dalla Direttiva Europea 2001/42/CE, viene recepita e disciplinata a livello regionale dalla L.R. n. 12/2005 e s.m.i. all'art. 4 (Valutazione ambientale dei piani). In particolare, al comma 2 del succitato art. 4 si specifica che sono sottoposti a tale valutazione "*...il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi*". Nel caso, si rileva che la presente variante produce modificazioni solo al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi, limitatamente all'area destinata alla realizzazione del nuovo canile. Alla luce dei richiamati disposti normativi vigenti, si ritiene che la presente variante, non interessando il Documento di Piano, non sia assoggettabile a procedura di VAS e che la richiesta inoltrata non possa essere accolta.

## OSSERVAZIONE N.2

- Protocollo: 0121235 del 26/11/2010
- Osservanti: Giorgio Zubiani, Loredana Peviani, Francesco Zubiani, Silvia Turati, Mauro Bonacina, residenti a Monza in via San Damiano.

### Sintesi richiesta:

Gli osservanti chiedono la revoca della Variante, ritenendo che la stessa evidenzi "...importanti criticità...sotto i profili urbanistico e ambientale...".

### Controdeduzione:

**NON ACCOLTA.** La richiesta inoltrata (...revoca della Variante...) contrasta con gli obiettivi pubblici e di pubblica utilità connessi alla realizzazione del progetto di opera pubblica del nuovo canile, progetto per il quale si è proceduto alla definizione della Variante medesima; pertanto non può essere accolta.



**Assessorato al Territorio**  
**Settore Pianificazione Territoriale**  
Servizio Pianificazione Territoriale

## Variante al PGT vigente ai fini della realizzazione del nuovo canile

luglio 2010



## Premesse

La presente Variante al PGT è finalizzata alla realizzazione del nuovo canile in area sita a sud di viale delle Industrie, in prossimità di via San Damiano, identificata catastalmente al foglio 103, mappale 69 parte.

Nel PGT vigente (approvato con Del. C.C. n. 71 del 29 novembre 2007, parzialmente variato con Del. C.C. n. 11/2009 e Del. C.C. n. 33/2010, rispettivamente in seguito all'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, in allegato al Bilancio 2009, ed in seguito all'approvazione del Reticolo Idrografico Principale e Minore), tale area risulta classificata quale area agricola del Piano delle Regole, come risulta dall'elaborato C5c - Azzonamento Piano delle Regole (scala 1:5.000), la cui disciplina d'intervento è prescritta all'art. 12 dell'elaborato C11 - Norme Tecniche del Piano delle Regole.

Ai sensi e per gli effetti della disciplina del PGT vigente, nonché di quella regionale in materia di aree agricole, ai fini di consentire la realizzazione di tale opera pubblica è stato quindi necessario provvedere alla predisposizione di una specifica variante, il cui procedimento è stato avviato con deliberazione di Giunta Comunale n. 424 del 4 giugno 2010.

Considerato che il canile è una struttura a valenza sovracomunale, l'area oggetto d'intervento è stata riclassificata in area F4 per servizi speciali di interesse generale e territoriale.

Tale riclassificazione comporta variante ai seguenti elaborati cartografici:

### ■ Piano dei Servizi

- Tav. B1 - Ecosistema urbano: funzione ecologica delle aree agricole
- Tav. B2c - Azzonamento Piano dei Servizi

### ■ Piano delle Regole

- Tav. C2 - Individuazione degli incentivi per ambiti strategici, aree sistema e zone agricole
- Tav. C5c - Azzonamento Piano delle Regole

Di seguito, si riportano gli estratti cartografici di tali elaborati variati, comparati agli estratti dei corrispondenti elaborati del PGT vigente.

Tavola B1 - Ecosistema urbano: funzione ecologica delle aree agricole - Scala 1:10.000



P.G.T. VIGENTE



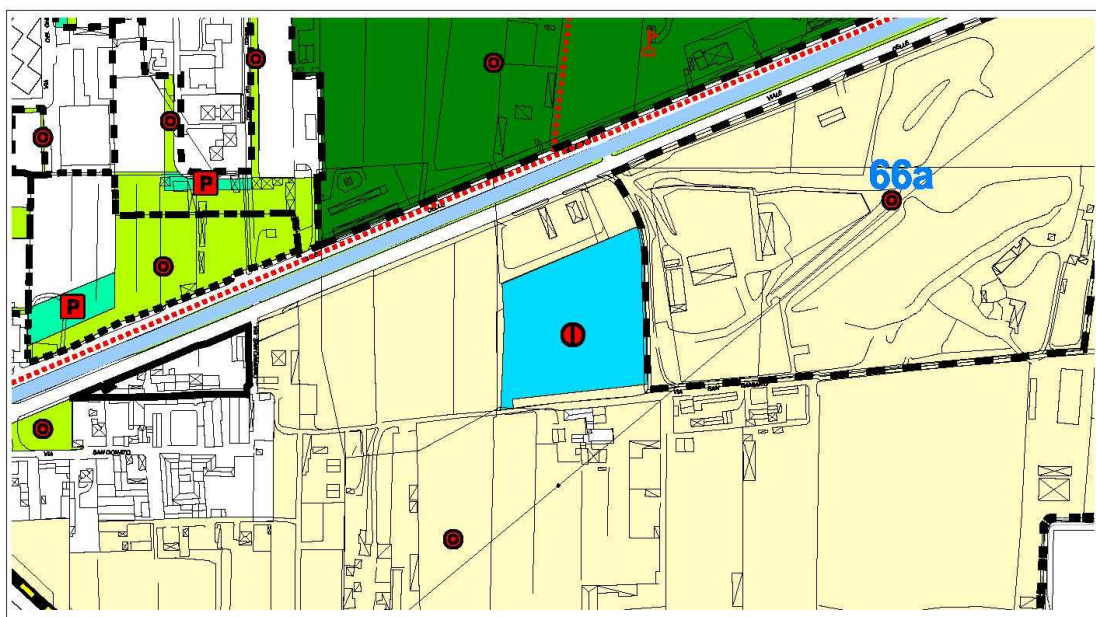
PROPOSTA DI VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE

-  Zone agricole previste dal P.G.T.
-  Zone agricole previste dal P.G.T., con particolare funzione ecologica

Tavola B2c - Azionamento Piano dei Servizi - Scala 1:5.000



P.G.T. VIGENTE



PROPOSTA DI VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE

## LEGENDA



Confine comunale  
Limite di circoscrizione

### AREE PER ATTREZZATURE E SERVIZI

-  Aree SP1 - Istruzione di primo e secondo ciclo
-  Aree SP2 - Attrezzature di interesse comune
-  Aree SP3 - Spazi per il verde e lo sport
-  Aree SP4 - Parcheggi pubblici e di uso pubblico
-  Aree SV - Mobilità e viabilità locale e generale
-  Zone F1 - Istruzione superiore e universitaria
-  Zone F2 - Sanitarie ed ospedaliere
-  Zone F3 - Parchi urbani e territoriali
-  Zone F4 - Attrezzature generali e territoriali



Perimetro degli ambiti



Numerazione degli ambiti



Aree Sistema C - Residenziale  
Aree Sistema CD - Polifunzionale  
Aree Sistema D - Produttivo







Zone agricole

### SISTEMI DEI SERVIZI

Es Pr




-   Sistema cultura
-   Sistema istruzione
-   Sistema sanità
-   Sistema attrezzature pubbliche
-   Sistema verde
-   Sistema attrezzature sportive
-   Sistema impianti tecnologici
-   Sistema mobilità e trasporti
-   Sistema parcheggi
-   Sistema attrezzature religiose
-   Sistema servizi sociali
-   Sistema di attività ricettive





## LEGENDA SISTEMA MOBILITA'

	Autostrade
	Viabilità primaria
	Viabilità secondaria
	Tracciato ferroviario extracomunale

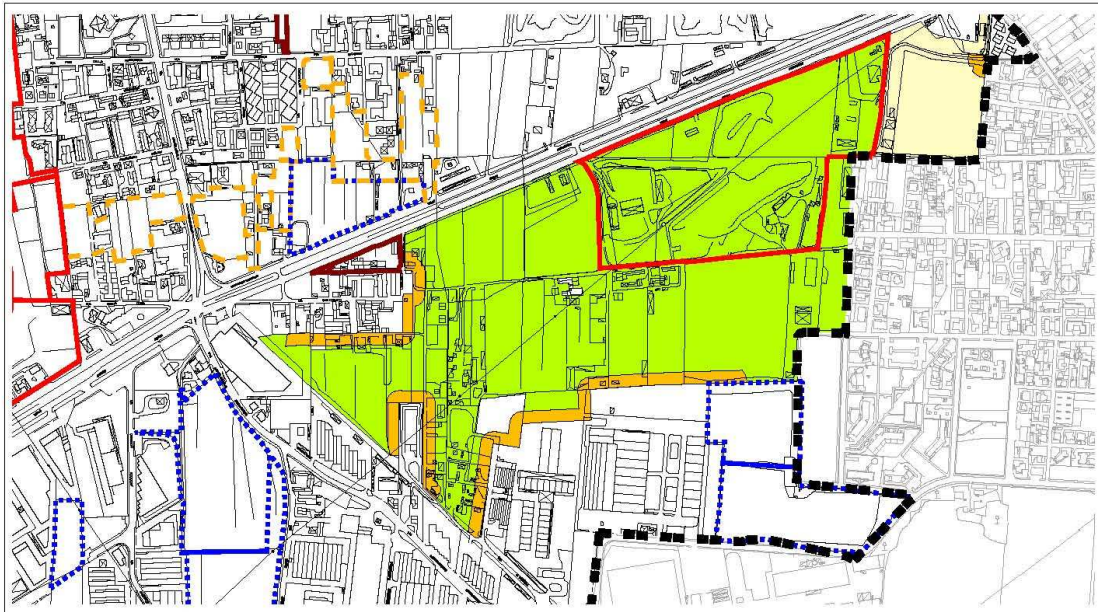
### Tracciati ciclopedonali

	Esistenti
	Progetto

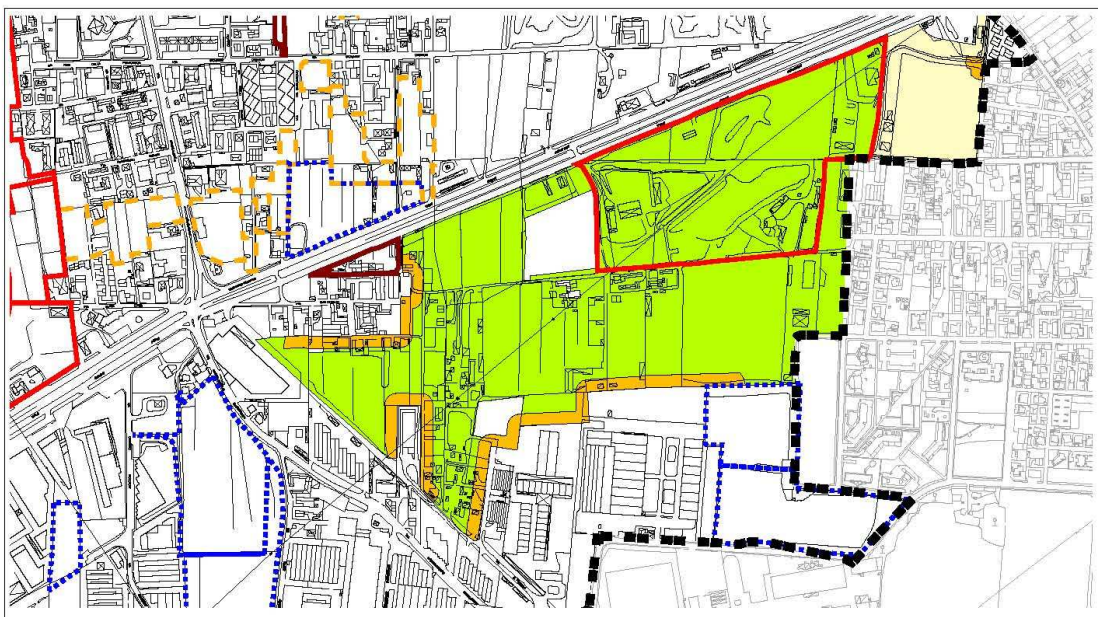
	Linea metrotramvia
	Linea MM5
	Viabilità di quartiere di progetto

	Stazioni FS esistenti
	Stazioni FS di progetto
	Servizi FS di progetto
	Stazioni MM5 di progetto

**Tavola C2 - Individuazione degli incentivi per ambiti strategici, Aree sistema e zone agricole**  
**- Scala 1:10.000**








**P.G.T. VIGENTE**



**PROPOSTA DI VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE**

## LEGENDA

 Confine comunale  
 Limite di circoscrizione

 Perimetro delle Aree sistema C residenziali  
 Perimetro delle Aree sistema CD polifunzionali  
 Perimetro delle Aree sistema D produttive e terziarie

 Ambiti strategici con edificazione polifunzionale

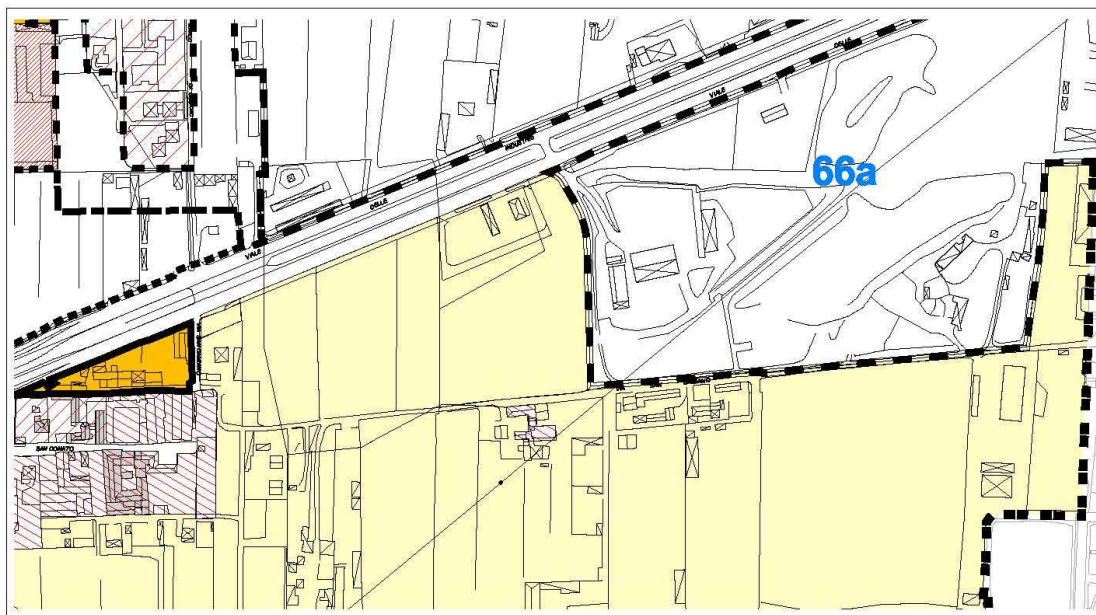
 Zone Agricole - fasce di possibile utilizzo pertinenziale

 Zone Agricole

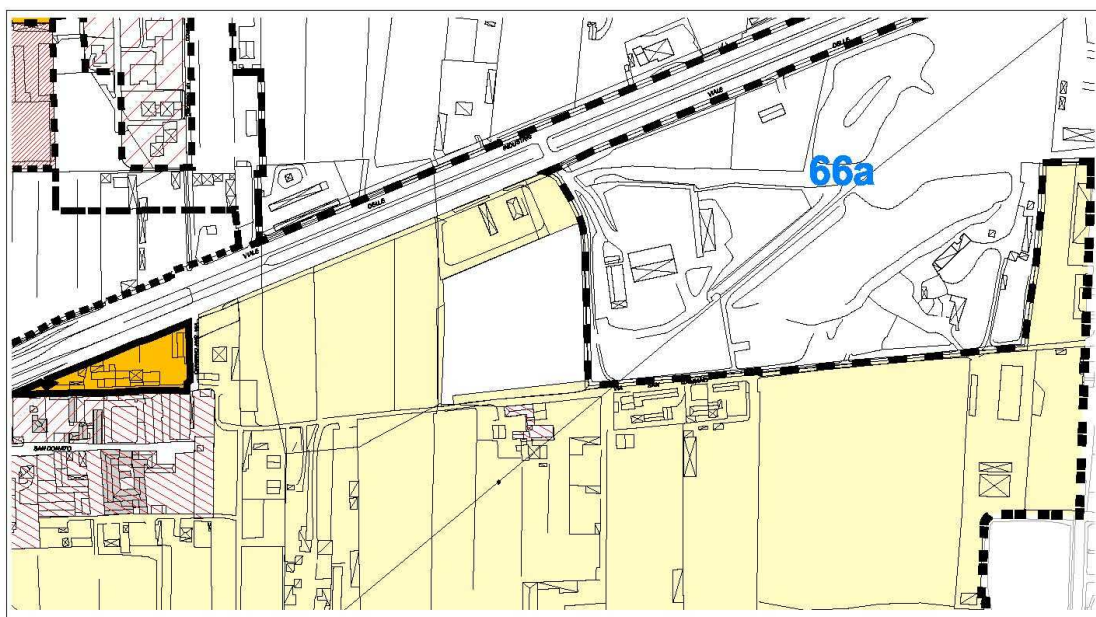
 Zone Agricole con particolare funzione ecologica ed ambientale



Tavola C5c - Azzonamento Piano delle regole - Scala 1:5.000





P.G.T. VIGENTE








PROPOSTA DI VARIANTE AL P.G.T. VIGENTE






## LEGENDA

-  Confine comunale
-  Limite di circoscrizione

### Aree perimetrate

-  Ambiti strategici
-  Zone Sistema C - Residenziale
-  Zone Sistema CD - Polifunzionale
-  Zone Sistema D - Produttivo
-  Prescrizione ambientale

### Elementi storici

-  A1 Borghi storici
-  A1 Centro storico
-  Parco Reale
-  Cortine stradali
-  Edifici storici e testimoniali

### Aree conformate

-  Aree agricole

### Aree di completamento

-  B0
-  B1
-  B2 classe I
-  B2 classe II
-  B2 classe III
-  B2 classe IV
-  B2 classe V
-  D1
-  D3
-  Obbligo di piano attuativo - Piano delle alienazioni e valorizzazioni

-  Aree Sistema conformate

-  Grandi strutture di vendita